

IMPORTANTE INIZIATIVA DI "FINITURA & OLTRE 2007" CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE



I migliori progetti di finitura realizzati dagli studenti di Disegno Industriale della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze saranno esposti, premiati e venduti in occasione di "Finitura & Oltre", l'unica rassegna fieristica in Italia interamente dedicata alle tecnologie della finitura delle superfici, in programma a Bergamo Fiera Nuova dal 19 al 22 settembre 2007.

L'iniziativa, decisamente innovativa, si prefigge di favorire e concretizzare la collaborazione tra giovani designer specializzati e mondo dell'industria: durante i quattro giorni della rassegna gli studenti selezionati potranno incontrare tutte le aziende interessate a produrre gli oggetti da loro progettati e proposti, trattando direttamente con esse la cessione dei diritti.

I progetti vincitori scaturiranno da un vero e proprio concorso d'idee a partecipazione palese interno all'Ateneo, dal titolo "La finitura nella progettazione industriale", finalizzato alla promozione della qualità di dettaglio e della finitura dei materiali industriali riguardante la progettazione di oggetti destinati a vari tipi di utenza con particolare riferimento alla loro componente estetica.

Da sottolineare che la cattedra di Disegno Industriale dell'Università di Firenze è unanimemente riconosciuta come la più importante d'Italia e tra le più qualificate a livello europeo.

La Giuria sarà composta dai professori Alessandro Ubertazzi, ordinario della cattedra di Disegno Industriale alla Facoltà di Architettura di Firenze, in qualità di presidente, Eugenio Guglielmi, docente di Storia dell'Arte contemporanea ed Estetica alla Facoltà di Architettura di Firenze, Emilio Chirone, ordinario di Disegno Tecnico della Facoltà di Ingegneria di Brescia, Maria Antonietta Crippa, ordinaria di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, Tiziana Lorenzelli, docente di Disegno Industriale alla Facoltà di Architettura del Politecnico e Giovanni P.A. Bonfiglio, presidente di Finitura & Oltre.

Integrare il sistema educativo con il sistema delle imprese

Il commento di Giovanni P.A. Bonfiglio, Presidente di "Finitura & Oltre"

Con questa iniziativa vogliamo, da un lato, proporre all'industria nuove idee di prodotto e nuove opportunità di sviluppo del mercato. Pensiamo soprattutto a quella miriade di piccole e piccolissime imprese, tanto importanti per il nostro sistema economico, che sono in difficoltà, causa evidenti fattori strutturali, a svolgere attività autonoma di ricerca e progettazione.

Dall'altro lato, desideriamo offrire un'opportunità agli studenti: in una società della conoscenza qual è la nostra, l'integrazione tra sistema scolastico e sistema produttivo rappresenta lo strumento traente. Nella società della conoscenza ci deve essere una continuità che inizia dalla generazione della conoscenza, passa per il suo consolidamento e diffusione, sino allo sviluppo di competenze che può dirsi compiuto solo nel momento in cui il giovane mette alla prova le proprie capacità nel vivo di una concreta attività applicativa.

È oggi più che mai indispensabile realizzare una reale integrazione tra sistema educativo e sistema delle imprese. Integrazione è la parola chiave per la modernizzazione. L'incontro tra impresa e giovani non deve avvenire solo sul mercato del lavoro, ma già all'interno del percorso formativo e l'impresa deve essere vista non soltanto come fabbrica di beni e servizi, ma anche come vera e propria fabbrica delle competenze.

Gli imprenditori hanno il dovere di essere operatori di sviluppo, rispettando le regole del mercato in cui operano; hanno anche un ruolo, diretto e indiretto, nell'aiutare e guidare i giovani nelle loro scelte professionali.

È evidente che questa attività non è dettata da puro altruismo: nelle nostre aziende, per garantire la competitività soprattutto a livello internazionale, abbiamo bisogno di idee nuove, fresche e originali.

Il passaggio da una civiltà dei consumi ad una civiltà del sapere rende la collaborazione Università/Impresa sempre più strategica: è imprescindibile promuovere e consolidare i legami! E la nostra iniziativa vuole essere un contributo.

Ma l'attività culturale di F&O 2007 non si ferma qui: i padiglioni della rassegna bergamasca ospiteranno infatti anche una grande mostra sul tema "Oggetto-funzione-qualità", dove saranno esposti diversi manufatti straordinari e i relativi strumenti impiegati per crearli e rifinirli. Tutti oggetti storici con finiture di altissimo livello, realizzati nel corso dell'800 e ad inizi '900.

Nella medesima linea andrà ad inserirsi il convegno d'apertura della rassegna, il cui filo conduttore sarà: "Dal protodesign al design: la qualità dell'oggetto tra passato e presente", con contributi autorevoli dal mondo accademico, dell'architettura, del design e dell'industria e occhio sempre attento a favorire il confronto, il dialogo e la collaborazione di alto profilo tra Impresa e Università.

“AZIONI SVILUPPO”, STRUMENTO PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE NELLA CONTINUITÀ GESTIONALE

Favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese italiane; offrire al mercato la possibilità di investire su progetti industriali di successo di medio termine; valorizzare il ruolo dell'imprenditore, offrendogli la possibilità di mantenere il controllo dell'impresa a condizione del rispetto di risultati positivi, chiari e valutabili sui quali pubblicamente l'imprenditore si impegna: sono questi gli obiettivi delle "Azioni Sviluppo", un nuovo strumento finanziario messo a punto da Assolombarda e Borsa Italiana, in collaborazione con Mediobanca e Studio Legale Bonelli Erede Pappalardo. Spiega Giorgio Basile, Consigliere incaricato per Ricerca e Innovazione di Assolombarda e ideatore delle nuove Azioni Sviluppo: "La capacità dimostrata da molte medie imprese italiane di competere nel mercato globale impone loro in modo ancor più stringente l'esigenza della crescita dimensionale.

Su scala mondiale le nostre imprese medio-grandi, risultano piccole. Per favorirne la crescita, per permettere loro di fare acquisizioni diventando predatori e non più prede, un contributo può venire dalla promozione all'accesso al capitale di rischio con la contestuale valorizzazione dell'imprenditore e della sua capacità. Le nuove Azioni Sviluppo sono lo strumento adatto per aiutare l'impresa a conseguire dimensioni paragonabili a quelle dei competitor mondiali, senza compromettere l'asset dell'apporto dell'imprenditore, che in tanti casi è l'origine del successo".

L'iniziativa è stata presentata a Milano nel marzo scorso nel corso di un convegno tenutosi presso la sede di Assolombarda.

Che cosa sono le Azioni Sviluppo

Si tratta di una categoria innovativa di azioni che possono essere emesse nell'ambito del quadro normativo delineatosi con la riforma del diritto societario del 2003. A fronte di limitati poteri sulla gestione (voto sulla revoca degli amministratori), queste azioni attribuiscono diritti patrimoniali privilegiati (una maggiore remunerazione rispetto alle azioni ordinarie, livello prestabilito di payout ecc.) e offrono la facoltà di essere convertite in azioni ordinarie in caso di mancato raggiungimento di risultati minimi stabiliti dall'imprenditore al momento della loro emissione. Hanno diritto, in caso di cambio del controllo, da cui consegue un'OPA obbligatoria, di essere oggetto dell'OPA medesima. Possono essere quotate a condizione che le azioni ordinarie della società siano già ammesse a quotazione o vengano contestualmente quotate.

Punti di forza delle Azioni Sviluppo

Con questo nuovo strumento finanziario l'imprenditore ha la possibilità di ottenere le risorse finanziarie per realizzare importanti progetti di sviluppo senza rinunciare al controllo dell'impresa. Il mercato può partecipare a investimenti di medio-lungo termine beneficiando di una redditività "privilegiata", ma anche beneficiando di vantaggi di eventuali cessioni del controllo da parte dell'imprenditore e avendo la facoltà di convertire, al verificarsi di certe condizioni, le Azioni Sviluppo in azioni ordinarie.

Chi può emettere le Azioni Sviluppo

Pur essendo state progettate facendo riferimento soprattutto alle esigenze delle medie imprese quotate, le Azioni Sviluppo posseggono caratteristiche tali da renderle idonee anche a sostenere la crescita di imprese non quotate. Tramite la loro emissione, si offre infatti la possibilità di aprire la compagine sociale a investitori istituzionali, eventuale premessa per un successivo passaggio alla quotazione. Un possibile plus quindi in termini di facilitazione all'ampliamento dell'offerta per gli investitori e, prospetticamente, all'ampliamento dei listini di Borsa.